

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 24 Marzo 2005

Verbale n. 31

L'anno duemilacinque, il giorno di giovedì ventiquattro del mese di Marzo alle ore 16,30 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 16,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assolve le funzioni di Segretario l'Istruttore Direttivo Amministrativo Anna Telch.

Presidenza: SCALIA Sergio.

Si procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 17 Consiglieri:

Arena Carmine	Ippoliti Tommaso	Rossetti Alfonso
Casella Candido	Mangiola Fortunato	Scalia Sergio
Di Matteo Paolo	Marinucci Cesare	Tassone Giuseppe
Fabbroni Alfredo	Mercolini Marco	Vinzi Lorena
Flamini Patrizio	Mercuri Aldo	Volpicelli Felice
Galli Leonardo	Migliore Gabriele	

Assenti: Berchicci Armilla, Bruno Rocco, Conte Lucio, Curi Gaetano, Liberotti Giuseppe, Orlandi Antonio, Recine Alberto e Tozzi Stefano.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Casella Candido, Volpicelli Felice e Mercuri Aldo, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Partecipa alla seduta il Consigliere Aggiunto Konate Fatoumata Nirina.

(O M I S S I S)

Alle ore 16,35 entra in aula il Consigliere Orlandi Antonio.

(O M I S S I S)

Alle ore 16,45 esce dall'aula il Consigliere Mercolini Marco e alla stessa ora entrano in aula i consiglieri Curi Gaetano e Bruno Rocco.

(O M I S S I S)

ORDINE DEL GIORNO N. 5



Individuazione dei colpevoli dell'uccisione di Valerio Verbano.

Il 22 Febbraio 1980 Valerio Verbano, militante di Autonomia Operaia veniva ucciso appena rincasato, da tre persone che gli spararono un colpo alla schiena con una pistola al silenziatore;

Gli assassini erano penetrati nella sua abitazione, avevano legato e imbavagliato i genitori di Valerio e lo avevano aspettato dietro la porta di casa per ucciderlo;

Verbano aveva 19 anni ed aveva preparato un dossier fotografico contro i militanti dell'estrema destra eversiva che in quell'epoca aggredivano studenti e giovani di sinistra;

Le indagini si rivolsero subito verso le frange della destra neofascista, ma dopo la ritrattazione di alcuni testimoni oculari, le indagini si arenarono e furono chiuse dopo alcuni mesi, tanto che ancora oggi, dopo 25 anni, non sono stati individuati i colpevoli del delitto;

Vista la necessità di assicurare alla giustizia tutti coloro che in quegli anni bui si sono macchiati di atroci delitti:

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

CHIEDE

Agli organi competenti di riaprire le indagini per l'assassinio di Valerio Verbano, con l'obiettivo di assicurare alla giustizia i colpevoli di questo atroce delitto.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione del suesteso ordine del giorno.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvato all'unanimità.

Assume il n. 5

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Sergio Scalia)

IL SEGRETARIO
(Anna Telch)